



RELAZIONE DI MISSIONE

Anno 2018



PROGETTO SUD

Obiettivi, attività e partnership	pag. 1
I progetti in America Latina	pag. 8
I progetti in Africa e Medio Oriente	pag. 14

CHI SIAMO

Progetto Sud è una Organizzazione Non Governativa, senza fini di lucro, nata nel 1984 per volontà della UIL (Unione Italiana del Lavoro), formalmente riconosciuta con decreto di idoneità del Ministero Affari Esteri italiano n. 1988/128/4191/6 del 14 settembre 1988, ed oggi iscritta all'Elenco delle Organizzazioni No-Profit della Società Civile dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con il decreto n. 2016/337/000256/1 del 13 aprile 2016.

Progetto Sud ha la sua sede centrale a Roma e due sedi operative a Quito (Ecuador) e Tunisi (Tunisia) dove svolge le proprie attività avvalendosi di personale ed esperti locali ed internazionali.

L'organizzazione realizza attività di cooperazione internazionale allo sviluppo in vari Paesi del mondo promuovendo i principi della crescita, dello sviluppo sostenibile, della parità di genere e dell'*empowerment* femminile, della solidarietà e della cooperazione tra sindacati, della lotta alle disuguaglianze e della tutela dei diritti umani.

Progetto Sud contribuisce alla realizzazione di progetti di sviluppo promossi da *donor* istituzionali, organizzazioni profit e no-profit, nazionali ed internazionali, favorendo, tra l'altro, il diretto coinvolgimento delle organizzazioni della società civile locale e di stakeholder pubblici e privati.

Il nostro impegno mira a promuovere e animare spazi di partecipazione democratica coinvolgendo persone, lavoratori ed attori delle comunità locali per la tutela dei loro diritti e con l'obiettivo di contribuire ai processi di cambiamento e di crescita dell'equità e della giustizia sociale; migliorare la qualità dei rapporti e dei sistemi di lavoro e rafforzare i processi di *governance*, sostenendo in tal modo chi vive in situazioni di povertà, marginalità ed esclusione.

MISSIONE E OBIETTIVI

Progetto Sud opera nella convinzione che gli aiuti per uno sviluppo sostenibile possano ottenere effetti duraturi ed efficaci se legati ad iniziative che privilegiano la creazione di nuovi posti di lavoro di qualità e la salvaguardia dei diritti sociali quali elementi imprescindibili per la tutela delle persone e che costituiscono le basi fondamentali per il conseguimento di altri valori sociali ed economici quali lo sviluppo, la giustizia, la solidarietà.

In linea con la propria *mission*, Progetto Sud promuove da oltre 30 anni attività di cooperazione allo sviluppo in varie parti del mondo mediante un approccio "integrato" che prevede il coinvolgimento di Istituzioni Pubbliche, Attori Privati (sia profit che no-profit), Sindacati, Organizzazioni della Società Civile (incluse le Parti Sociali), in modo da garantire il costante adeguamento di programmi ed iniziative all'evoluzione delle esigenze e delle priorità dei contesti di intervento nazionali e locali.





FAVORIRE IL PROGRESSO

economico, sociale, tecnico e culturale di persone e lavoratori in condizioni svantaggiate e di marginalità nei Paesi in Via di Sviluppo



CONTRIBUIRE ALLA CREAZIONE

di nuovi posti di lavoro di qualità



PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI

e delle loro organizzazioni ai processi di cambiamento per uno sviluppo sostenibile e democratico



FAVORIRE UNO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO SOSTENIBILE

promuovendo la giustizia sociale, la pace, il rispetto dei diritti umani, dei lavoratori, dei giovani e garantendo la parità di genere



FACILITARE INIZIATIVE PER LO SVILUPPO

e la crescita socioeconomica e forme di lavoro dignitoso attraverso i principi ed i criteri del dialogo sociale



FAVORIRE IL DIALOGO TRA LE CULTURE

e promuovere l'educazione alla pace e allo sviluppo a livello nazionale ed internazionale

IL NOSTRO STAFF

Lo staff di Progetto Sud si compone di quattro dipendenti, dei quali due in amministrazione e due nell'area progetti. Inoltre, ci avvaliamo della preziosa collaborazione di uno stagista e di tre collaboratori esterni. Presso le nostre sedi estere in Tunisia ed Ecuador, abbiamo rispettivamente un Rappresentante Paese e due collaboratori.

ADVOCACY, la promozione dei nostri valori

Progetto Sud nel 2018 ha intrapreso una solida attività di *advocacy*, soprattutto attraverso e in collaborazione con la Rete di Cooperazione Sindacale della CSI e attraverso le Piattaforme di cui facciamo parte, Solidar, AOI e Concord Italia. Numerose sono state le attività svolte essenzialmente dirette verso il Governo italiano, la Commissione europea e l'OCSE su temi quali lo Sviluppo Sostenibile, il Lavoro Dignitoso, la Cooperazione sindacale. In ogni ambito ProSud ha riportato la propria "vision" di sviluppo fatto di inclusività, cooperazione, trasparenza e diritti.

CON CHI LAVORIAMO

In America Latina

- Federazione delle Donne di Sucumbios, Ecuador
- Terra Libera Trento
- Camera di Commercio di Bucaramanga, Colombia
- Centro di Assistenza Psico-Sociale (CAPS), Colombia
- Università pontificia di Bucaramanga, Colombia

Nel Mediterraneo

- ITUC-CSI
- BUSINESSMED
- CNT (Consiglio Nazionale del Lavoro), Belgio
- CESE, Consiglio Economico e Sociale del Marocco
- SOLIDAR
- ATUC-CSI
- AIP, Associazione Portoghese dell'Industria
- ISCOS (Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo)
- ANND, Network delle ONG arabe per lo sviluppo
- UGTT, Tunisia
- ARCS - Arci Culture Solidali
- Caritas Egitto
- Mada Association, Libano
- Noor al-Hussein Foundation (NHF), Giordania
- ARDD-Legal Aid, Giordania
- Un Ponte Per... (UPP)
- Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo (AIDOS)
- Ricerca e Cooperazione (RC)



In Africa Sub-Sahariana

- Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)
- UIL, CGIL, CISL
- NEXUS - Solidarietà Internazionale Emilia Romagna
- NCEW (National Confederation of Eritrean Workers), Eritrea
- ISCOS (Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo)
- VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo)
- Terre Jumelée, Costa d'Avorio

I nostri DONATORI

- La UIL
- AICS, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- Ministero dell'Interno
- Provincia Autonoma di Trento
- Commissione Europea Programma AL - Invest 5.0
- Commissione Europea – DG Neighbourhood and Enlargement Negotiations
- 5 per mille

Le PIATTAFORME alle quali aderiamo

Progetto Sud aderisce alle piattaforme e alle reti con le quali condivide valori e strategie:

- AOI (Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale)
- CONCORD Italia
- Solidar
- Rete Sindacale per la Cooperazione Internazionale (TUDCN-CSI)
- Ong Italiane in Medio Oriente e Mediterraneo



La Riforma del TERZO SETTORE

Progetto Sud, come ogni altra ONLUS, APS e ODV deve verificare l'opportunità di ricadere ed essere registrata nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

La COMUNICAZIONE

Utilizziamo i nostri canali social per consolidare le relazioni, condividere le nostre esperienze, aggiornare i nostri sostenitori e mantenere collegato il nostro lavoro alla realtà nella quale operiamo e viviamo.

Puoi seguirci sulla nostra Pagina FaceBook @IstitutoProgettoSud







I NOSTRI **PROGETTI** IN AMERICA LATINA



SOSTEGNO ALLE COOPERATIVE SOCIALI FEMMINILI LUNGO IL FIUME PUTUMAYO

SETTORE DI INTERVENTO
SVILUPPO SOCIOECONOMICO,
EMPOWERMENT DI GENERE

PAESE Ecuador (Provincia di Sucumbios)



IL PROGETTO IN SINTESI

Il progetto ha lo scopo di contribuire al miglioramento economico delle comunità che vivono lungo il fiume Putumayo, nella foresta amazzonica nella zona di confine tra Ecuador e Colombia, con particolare attenzione alle donne, attraverso la creazione di opportunità di sviluppo e promozione sociale nella comunità di appartenenza. L'azione punta a rafforzare il processo sociale ed organizzativo delle donne contadine della frontiera nord, attraverso l'implementazione e la gestione di un network di cooperative sociali (*tiendas*) per l'immagazzinamento e la distribuzione dei viveri di prima necessità, per favorire la commercializzazione collettiva dei prodotti delle fattorie, con particolare riferimento al caffè e cacao e per facilitare la fornitura e la distribuzione di prodotti alimentari.

Attraverso la creazione del network si intende, parallelamente, rafforzare il ruolo sociale delle donne e promuovere uno sviluppo sostenibile locale rafforzando attività generatrici di reddito.

OBIETTIVI

- Creare un network di cooperative sociali (*tiendas*) gestito dalle organizzazioni di donne della riva del fiume Putumayo.
- Incoraggiare lo spazio di partecipazione tra le comunità locali attraverso la promozione del dialogo, l'analisi e la definizione di strategie collettive di produzione e commercializzazione.
- Rafforzare il ruolo e l'inclusione sociale delle donne e promuovere uno sviluppo locale sostenibile.

ATTIVITÀ

- Pianificazione del percorso formativo, selezione dei formatori locali e dei partecipanti ai moduli.
- Programma formativo rivolto alle responsabili dell'attività delle *tiendas*.
- Allestimento delle *tiendas*, del relativo sistema di gestione e controllo e di orti organici familiari.
- Programma di educazione sui diritti delle donne e dell'infanzia.
- Incontri/laboratori di formazione per attività generatrici di reddito e per ottimizzare la resa dei prodotti.
- Organizzazione di un incontro bi-nazionale delle organizzazioni femminili sul confine Ecuador-Colombia.
- Riunioni e incontri di coordinamento con gli attori non statali e della società civile.
- Campagna informativa di sensibilizzazione sul progetto nel territorio della Provincia di Trento.

RISULTATI

- Le comunità locali apprendono i criteri di funzionamento e regolamento delle *tiendas* che vengono definiti collettivamente dalle organizzazioni di donne locali.
- Le cooperative vengono allestite e rese funzionanti.
- I responsabili delle *tiendas* vengono formati.
- La rete di *tiendas* viene dotata di una strategia per il funzionamento e la visibilità.
- Gli orti organici vengono allestiti e messi in opera.
- La comunità locale viene sensibilizzata sui diritti di genere e dell'infanzia.
- Viene organizzato un incontro bi-nazionale (Ecuador – Colombia) tra le organizzazioni di donne lungo il confine tra i due Paesi.

DONOR Provincia Autonoma di Trento

Durata 2013 - 2019

PARTNERSHIP Capofila: Terra Libera. Partner: Progetto Sud, Federación de Mujeres de Sucumbios.



PROMIPYME: PROMOZIONE E RAFFORZAMENTO DELLE PMI IN ECUADOR E COLOMBIA

SETTORE DI INTERVENTO
SVILUPPO SOCIOECONOMICO,
EMPOWERMENT DI GENERE

PAESE Ecuador, Colombia



IL PROGETTO IN SINTESI

L'azione è incentrata sulla creazione e il rafforzamento di nuclei e reti sostenibili di PMI, come strumenti per promuovere la crescita e lo sviluppo dei territori.

Il progetto prevede la creazione di una rete di aziende guidate da donne, che sostenga il processo di integrazione interregionale, che aumenti la competitività attraverso scambi commerciali e di esperienze e lo sviluppo di azioni congiunte di rafforzamento.

OBIETTIVI

- Creare e consolidare 26 Nuclei di impresa in cui il 25% delle PMI sia guidato da donne.
- Aumentare la produttività di 260 PMI della Colombia e dell'Ecuador sviluppandone competenze e migliorandone l'offerta competitiva.
- Rafforzare la capacità istituzionale delle quattro Organizzazioni Imprenditoriali (OI) attraverso il miglioramento e lo sviluppo di nuovi servizi di sviluppo aziendale e il trasferimento di buone pratiche trasmesse dal

partner europeo Progetto Sud.

- Dinamizzare il mercato dei servizi di sviluppo imprenditoriale, favorendone l'innovazione e consolidando le partnership pubblico-private. Il progetto darà nuovo slancio ed estenderà l'esperienza acquisita in AL INVEST 4, attorno alla creazione di nuclei aziendali, base per lo sviluppo dell'azione globale, insieme alla creazione di una rete sociale imprenditoriale di scambi commerciali e know-how che saranno il valore aggiunto all'impatto nei settori beneficiari.

ATTIVITÀ

- Rafforzamento delle capacità istituzionali e imprenditoriali delle OI.
- Collegamento tra loro delle PMI e creazione di nuclei aziendali.
- Supporto diretto alle PMI attraverso nuclei aziendali.
- Trasferimento di *Best Practices* e promozione di un sistema aziendale competitivo (costruzione di un'agenda pubblico/privata per lo sviluppo territoriale e la politica di genere, di una rete per l'*empowerment* imprenditoriale delle donne; sviluppo di uno schema territoriale di assistenza alle PMI).

RISULTATI

- Le PMI si connettono tra di loro con meccanismi per vincolare le imprese.
- Le PMI partecipanti aumentano la loro produttività e competitività.
- Le Organizzazioni di Imprese partecipanti rafforzano le loro capacità istituzionali.
- Il mercato dei servizi di sviluppo imprenditoriale in America Latina viene migliorato.

DONOR CAINCO-Camara de Comercio, Servicios y Turismo de Santa Cruz (Bolivia), Commissione Europea Programma AL - Invest 5.0.

Durata 2016-2018 (24 mesi)

PARTNERSHIP Capofila: Camera di Commercio di Bucaramanga.
Partner: Progetto Sud.





I NOSTRI **PROGETTI** IN AFRICA E MEDIO ORIENTE



DIALOGARE, FORMARE, CONTRATTARE: IL LAVORO COME STRUMENTO DI PACE

SETTORE DI INTERVENTO
CAPACITY BUILDING, FORMAZIONE PROFESSIONALE, EMPOWERMENT DI GENERE, DIALOGO SOCIALE, SVILUPPO SOCIOECONOMICO

PAESE Eritrea



IL PROGETTO IN SINTESI

L'obiettivo del progetto è la creazione di un contesto favorevole alle relazioni industriali e al dialogo sociale al fine di promuovere condizioni di lavoro dignitoso e inclusivo nelle aree urbane-metropolitane di Asmara e Massawa.

Il progetto punta a rafforzare la partecipazione delle fasce più deboli della popolazione allo sviluppo socioeconomico locale, sostenendo, tramite percorsi di formazione professionale, l'inserimento nel mercato del lavoro di disoccupati e occupati nel settore informale e l'aggiornamento ed il rafforzamento delle competenze professionali di lavoratori e formatori, supportando l'aggregazione giovanile e la contrattazione collettiva e ristabilendo la certezza dei diritti dei lavoratori.

OBIETTIVI

Il progetto ha due componenti principali: da un lato, favorire l'inserimento e/o il ricollocamento lavorativo e creare opportunità di lavoro dignitoso per donne, giovani e persone con disabilità attraverso percorsi di formazione ed aggiornamento professionale, di rafforzamento delle competenze e di dialogo sociale; dall'altro, aumentare la consapevolezza e la conoscenza sulle tematiche dei diritti dei lavoratori, dell'occupazione inclusiva, dignitosa e socialmente protetta.

ATTIVITÀ

- Analizzare il contesto socioeconomico locale attraverso una ricerca sul campo che metta a fuoco le dinamiche del mercato del lavoro e i punti di forza e debolezza di settori/filiere produttive chiave quali: turismo/ospitalità, tecnologie dell'informazione e della comunicazione e climatizzazione/refrigerazione.
- Elaborare programmi per la formazione e l'aggiornamento professionale, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della società quali giovani, donne e disabili e aumentare le capacità delle organizzazioni dei lavoratori sui temi del dialogo sociale e della contrattazione collettiva.
- Implementare attività pilota per l'inserimento e/o ricollocamento lavorativo nei settori chiave identificati.
- Favorire la parità di genere, promuovendo e rafforzando la conoscenza e la consapevolezza sui temi delle politiche di genere, dei diritti dei lavoratori e del lavoro dignitoso.

RISULTATI

- Rafforzamento della conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro locale e delle sue necessità attraverso la diffusione del report di ricerca nelle comunità locali.
- Predisposizione di nuovi ed aggiornati programmi formativi per disoccupati, inoccupati e lavoratori dei settori: turismo, ICT e catena del freddo.
- Definizione di metodi di formazione innovativi, in particolare per i gruppi più vulnerabili, compresi i soggetti disabili, e di percorsi di pari opportunità per la partecipazione e il reinserimento nel mercato del lavoro locale di giovani e donne.
- Creazione di nuovi posti di lavoro dignitosi e socialmente inclusivi, in particolare per le fasce più deboli della popolazione.
- Organizzazione di nuovi partenariati/network (centri di formazione/imprese/parti sociali) in grado di favorire la gestione in ambito locale dei processi di sviluppo definiti dalle attività del progetto.
- Maggiore coordinamento tra gli attori appartenenti alle OSC, al mondo sindacale e alle Istituzioni Locali e Nazionali per nuove azioni di "sviluppo".
- Diminuzione dei fenomeni migratori della forza lavoro giovanile locale verso altri paesi.

DONOR AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), sede di Khartoum
Durata 2019 - 2021 (24 mesi)

PARTNERSHIP Capofila: NEXUS - Solidarietà Internazionale Emilia Romagna.
Partner: NCEW (National Confederation of Eritrean Workers), Progetto Sud, ISCOS (Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo), VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo).



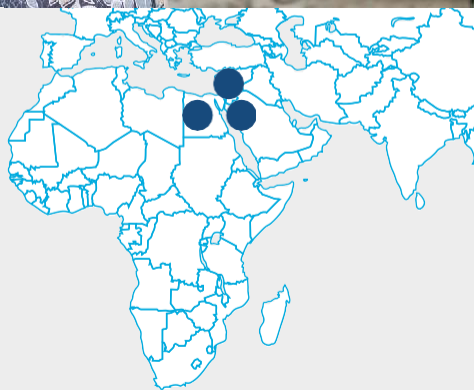
PROMUOVERE L'EMPOWERMENT ECONOMICO E SOCIALE DELLE DONNE VULNERABILI IN LIBANO, GIORDANIA ED EGITTO

SETTORE DI INTERVENTO

EMPOWERMENT DI GENERE, SVILUPPO

SOCIOECONOMICO, MICROCREDITO

PAESE Egitto, Giordania, Libano



IL PROGETTO IN SINTESI

Il progetto intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e ragazze rifugiate siriane e delle donne e ragazze ad alto rischio di marginalità e fragilità sociale appartenenti alle comunità ospitanti in Egitto, Giordania e Libano.

A tal fine le beneficiarie vengono dotate, per mezzo di attività di formazione specializzata, di strumenti per intraprendere un percorso di *empowerment* ed emancipazione economico-sociale attraverso il supporto e la creazione di concrete opportunità di lavoro e creazione di reddito nel medio-lungo periodo e, nel caso delle donne siriane, di strumenti per facilitare la loro partecipazione alla fase di ricostruzione in Siria.

OBIETTIVI

- Promuovere l'*empowerment* sociale ed economico della popolazione femminile rifugiata siriana e delle donne e ragazze in condizioni di vulnerabilità appartenenti alle comunità ospitanti, mediante azioni che favoriscano la creazione di reddito e forme associative sostenibili nel medio-lungo periodo.
- Sostenere la creazione di piccole/medie imprese

se sociali e/o cooperative femminili.

- Fornire alle donne siriane rifugiate competenze spendibili nel Paese ospitante ma utili anche in prospettiva di un ritorno in Siria
- Rafforzare l'autonomia delle donne, tramite un approccio di genere che promuova pari opportunità e relazioni di genere positive e sostenibili.

ATTIVITÀ

- Intraprendere attività di formazione per avvio e gestione di microimprese e per l'utilizzo del microcredito.
- Organizzare percorsi formativi per rendere più competitivi i prodotti sul mercato.
- Definire percorsi informativi-formativi sulle tematiche dei diritti del lavoro, delle buone pratiche in tema di lavoro/autoimprenditorialità, del dialogo sociale.
- Implementare un servizio di tutoraggio per seguire le donne nella formulazione e realizzazione dei loro progetti e per facilitare la condivisione di esperienze e fornire supporto reciproco.

- Definire strumenti e strategie per l'accesso a servizi e prodotti finanziari rispondenti alle esigenze delle beneficiarie: erogazione di crediti (Egitto), prestiti (Giordania) e fondi di dotazione/attrezzature/materiali (Libano, Giordania ed Egitto).
- Organizzare sessioni di sensibilizzazione-promozione sui temi legati alla regolamentazione dei permessi di lavoro.
- Percorsi di consulenza legale alle rifugiate per l'ottenimento della documentazione necessaria per poter accedere ad un regolare permesso di lavoro.

RISULTATI

- Miglioramento della situazione socioeconomica delle donne rifugiate siriane e di quelle in condizioni di vulnerabilità nelle zone di intervento nei tre Paesi beneficiari.
- Diminuzione del numero di famiglie che vivono in povertà.
- Diminuzione del tasso di disoccupazione nelle aree coinvolte.
- Creazione di attività guidate da donne vulnerabili e rafforzamento delle attività esistenti.
- Aumento del numero di donne in grado di accedere a fonti di reddito.

DONOR AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
Durata 2019 - 2021 (30 mesi)

PARTNERSHIP Capofila: ARCS- Arci Culture Solidali. Partner: Caritas Egitto, Mada Association, Noor al-Hussein Foundation (NHF), ARDD-Legal Aid, Un Ponte Per... (UPP), Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo (AIDOS), Ricerca e Cooperazione (RC), Progetto Sud.



LA VIA DEL LATTE SVILUPPO DELL'INDUSTRIA DELLA TRASFORMAZIONE DELLA LATTE COME STRUMENTO DI OCCUPABILITÀ LOCALE DI GIOVANI E DONNE

SETTORE DI INTERVENTO
SVILUPPO SOCIOECONOMICO

PAESE Costa d'Avorio (Sottoprefettura di Yakassè – Féyassé)



IL PROGETTO IN SINTESI

Riorganizzare e rafforzare la filiera lattiero casearia in termini di formazione professionale e tecnologie a supporto della competitività nazionale, permettendo al capitale umano e alle istituzioni pubbliche e private coinvolte di raggiungere una sostenibilità futura costante.

Una volta rafforzata la filiera del latte, la rete che raccoglie la materia prima e la rete che distribuisce il prodotto lavorato, con la relativa acquisizione di competenze specifiche e specializzate per i lavoratori e le lavoratrici, diventa un punto di eccellenza locale, permettendo a giovani già selezionati di poter creare un cluster della trasformazione del latte a livello regionale.

OBIETTIVI

Favorire il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale attraverso la creazione di opportunità di lavoro e l'acquisizione di competenze professionali che permettano di innescare un processo di sviluppo socioeconomico sostenibile e costante nel tempo, a partire dal miglioramento della filiera lattiero casearia, contribuendo al contempo alla riduzione dei flussi migratori verso l'Europa e gli altri Paesi.

ATTIVITÀ

Trasferimento di *know-how* e competenze professionali al fine di rendere la filiera lattiero-casearia capace di assorbire la forza lavoro locale; creare e strutturare un sistema di network per uno sviluppo locale sostenibile. Il progetto si suddivide in una serie di fasi interconnesse tra loro.

- Rafforzamento delle reti locali e attività di formazione finalizzate alla costituzione e gestione di una cooperativa per la raccolta del latte, la trasformazione, la vendita dei prodotti, il controllo di qualità dei processi produttivi della filiera, la manutenzione tecnica dell'impianto e delle attrezzature. In questa fase rientra anche la gestione di un fondo di microcredito previsto per sostenere l'accesso alla filiera.
- Miglioramento delle tecnologie e della meccaniz-

zazione della fase di trasformazione del latte, con allestimento di una serie di impianti (dal caseario al fotovoltaico) in grado di ottimizzare la produzione e renderla idonea ai mercati nazionali.

- Animazione territoriale finalizzata ad una comunicazione sistematica, sinergica e multi target diretta ai beneficiari diretti e indiretti, per garantire il coinvolgimento della popolazione.
- Campagna internazionale centrata sulle opportunità di rimpatrio assistito, sui pericoli dell'immigrazione clandestina e sull'importanza del ruolo dello sviluppo locale e del lavoro dignitoso.
- Coordinamento, monitoraggio, valutazione e *hand over* della struttura, al termine del progetto, al network di cooperative con la supervisione delle ONG partner.

RISULTATI

- Filiera lattiero-casearia, dalla fornitura del latte, all'impianto caseario, alla vendita e distribuzione dei prodotti, rafforzata e funzionante.
- Cooperativa casearia con sostenibilità economica futura creata e avviata; corsi di formazione organizzati ed erogati; fondo di microcredito allestito e relative procedure codificate.
- Campagna informativa sui fenomeni migratori in ambito internazionale e opportunità di rimpatrio assistito, organizzata e disseminata.

DONOR Ministero dell'interno Italiano
Durata 2017 - 2019

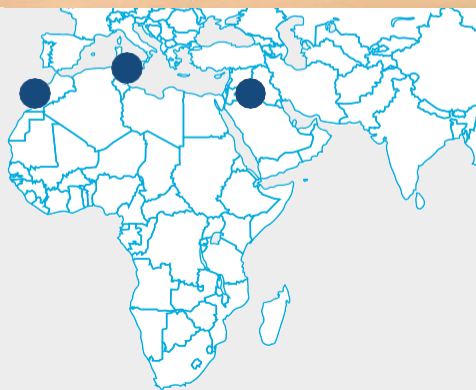
PARTNERSHIP Capofila: Progetto Sud. Partner: Terre Jumelée.



SOLiD PROGETTO PILOTA PER LA PROMOZIONE DEL DIALOGO SOCIALE NELLA SPONDA SUD DEL MEDITERRANEO

SETTORE DI INTERVENTO
DIALOGO SOCIALE

PAESE Marocco, Tunisia, Giordania



IL PROGETTO IN SINTESI

Il progetto intende sviluppare le capacità dei sindacati e delle omologhe Associazioni di Lavoratori in Marocco, Tunisia e Giordania, in modo da promuovere il dialogo sociale e consultazioni dinamiche, inclusive e maggiormente istituzionalizzate con una più ampia società civile.

OBIETTIVI

- Facilitare il dialogo sociale tra i sindacati e le associazioni di datori di lavoro nei tre paesi di intervento, ad ogni livello.
- Promuovere il dialogo civico e multi-stakeholder con le organizzazioni della società civile e le autorità regionali e locali, per costruire un consenso su questioni di interesse comune.
- Promuovere una Comunità di Pratica, identificando e condividendo strumenti innovativi e modelli di dialogo sociale efficiente, con partner sociali, autorità pubbliche, ONG, autorità locali e i media di entrambe le sponde del Mediterraneo, per meglio affrontare le sfide dello sviluppo economico e sociale sostenibile nella regione.

ATTIVITÀ

- Ricerca ed analisi: studio dettagliato degli aspetti economici, sociali, politici ed istituzionali che condizionano il dialogo sociale; analisi delle attitudini dei partner sociali rispetto ai contenuti e alla pratica del dialogo sociale nella regione considerata.
- Progetto-pilota, a livello locale, per la promozione del dialogo sociale all'interno delle comunità locali e dei luoghi di lavoro, con inclusione di organizzazioni dei lavoratori, datori di lavoro, autorità locali e organizzazioni della società civile.
- Seminari per ogni *target group* (organizzazioni dei lavoratori, dei datori di lavoro e della società civile) sui contenuti e sulle pratiche del dialogo sociale e le relative sfide a livello istituzionale.
- Formazione di esperti in dialogo sociale.
- Seminari regionali per la condivisione di esperienze e buone pratiche di dialogo sociale.
- Discussioni tematiche sulle sfide del dialogo sociale e su approcci e strumenti innovativi ad esso relativi.
- Conferenze regionali per la promozione del dialogo sociale.
- Database sul dialogo sociale e gruppo consultivo di esperti.

RISULTATI

- Migliorata la comprensione del contesto socioeconomico e dei meccanismi per lo sviluppo di un dialogo sociale efficace ed istituzionalizzato nei Paesi target.
- Rafforzata la cooperazione tra partner sociali sugli strumenti e le modalità per il miglioramento e l'istituzionalizzazione del dialogo sociale, con gli attori socioeconomici in grado di sviluppare le proprie organizzazioni ed attività nel quadro di una migliore interazione.
- Rafforzato il ruolo dei partner socioeconomici in relazione ai processi decisionali, alla definizione delle strategie nazionali, delle politiche, del quadro normativo e supportata la condivisione di esperienze su problematiche socioeconomiche.
- Promosse politiche di sostegno al dialogo sociale e sviluppata la condivisione di buone pratiche, in ambito locale ma con ulteriore sviluppo a livello dell'Unione Europea e dell'area del Mediterraneo meridionale.

DONOR Commissione Europea – DG Neighbourhood and Enlargement Negotiations
Durata 2016 - 2019 (36 mesi)

PARTNERSHIP Capofila: ITUC. Partner: Progetto Sud, BUSINESSMED, CNT Belgio, CES Marocco, SOLIDAR, ATUC, AIP, ISCOS, ANND.



Via Aniense 14 - 00198 Roma

06 47 44 753/5

 presidenza@progettosud.org

www.progettosud.org

IstitutoProgettoSUD